



## I MATRIMONI A ROMA

Anno 2015

## Indice

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Introduzione: i matrimoni in Italia .....</b>              | <b>4</b>  |
| <b>I matrimoni a Roma.....</b>                                | <b>7</b>  |
| <b>I matrimoni con almeno uno degli sposi straniero .....</b> | <b>14</b> |

*Pubblicato nel mese di marzo 2017*

**I numeri più significativi**

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>7.845</b>      | Matrimoni celebrati in Roma nel corso del 2015                            |
| <b>45,0%</b>      | Percentuale di matrimoni celebrati in Roma nel 2015 con rito religioso    |
| <b>7,1%</b>       | Percentuale di matrimoni con entrambi coniugi stranieri a Roma. Anno 2015 |
| <b>23,0%</b>      | Percentuale di matrimoni misti sul totale matrimoni a Roma. Anno 2015     |
| <b>70,9%</b>      | Percentuale di matrimoni in cui si è optato per la separazione dei beni   |
| <b>30-35 anni</b> | Classe di età più frequente tra gli sposi a Roma. Anno 2015               |

## Introduzione: i matrimoni<sup>1</sup> in Italia

Nel 2015 i matrimoni<sup>2</sup> celebrati in Italia, secondo l'ISTAT, sono stati 194.377, circa 4.600 in più rispetto all'anno precedente: l'incremento annuo più consistente dal 2008 ed in controtendenza rispetto un trend decrescente che sembrava ormai consolidato; infatti nel periodo 2008-2014, i matrimoni sono diminuiti in media al ritmo di quasi 10.000 all'anno. Ma un trend negativo così fortemente radicalizzato e protratto nei decenni non può essere sconfessato da un unico anno di ripresa. Il forte calo delle nascite ha modificato profondamente la struttura per età della popolazione italiana, in particolare c'è stata una pesante diminuzione dei potenziali coniugi: sono 1,5 milioni in meno, dal 2008, gli appartenenti alla classe di età 16-34 anni quella in cui sono più frequenti i matrimoni.

**Tab.1 - Principali caratteristiche dei matrimoni. Anni 2008, 2010, 2012, 2014 e 2015. v.a. e % e per 1000**

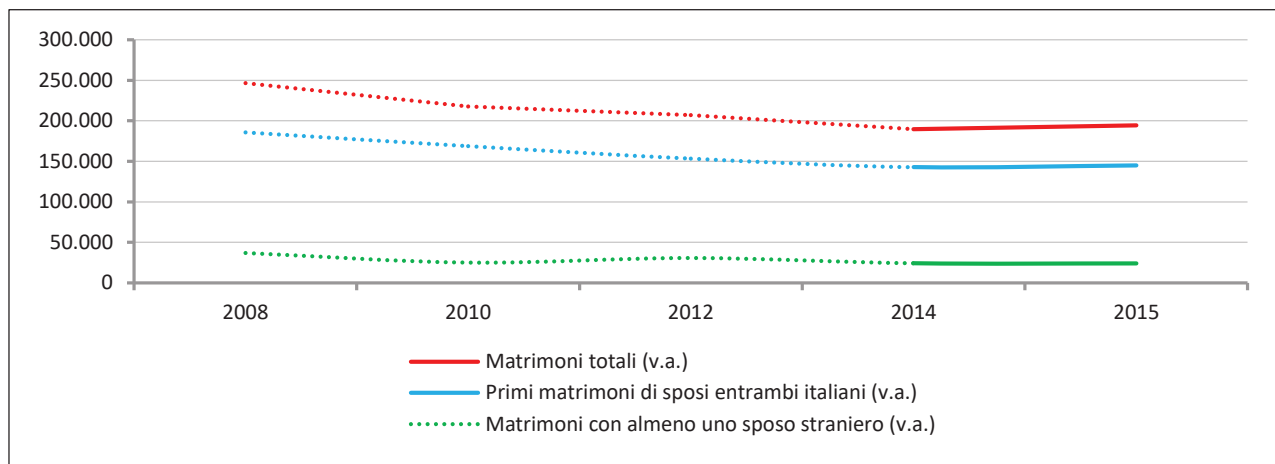
| Principali indicatori  | 2008    | 2010    | 2012    | 2014    | 2015    |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|
| Matrimoni totali (v.a.)  | 246.613 | 217.700 | 207.138 | 189.765 | 194.377 |
| Primi matrimoni di sposi entrambi italiani (v.a.)                                    | 185.749 | 168.610 | 153.311 | 142.754 | 144.819 |
| Primi matrimoni con rito civile di sposi entrambi italiani (per 100 primi matrimoni) | 20,0    | 22,1    | 24,5    | 28,1    | 30,2    |
| Matrimoni con almeno uno sposo straniero (v.a.)                                      | 36.918  | 25.082  | 30.724  | 24.230  | 24.018  |
| Tassi di prima nuzialità totale maschile (per 1000 uomini)                           | 536,2   | 482,9   | 463,5   | 421,1   | 429,5   |
| Tassi di prima nuzialità totale femminile (per 1000 donne)                           | 594,3   | 532,9   | 510,6   | 463,4   | 474,6   |
| Matrimoni con rito civile (%)  | 36,8    | 36,5    | 41,0    | 43,1    | 45,3    |

Fonte: ISTAT

<sup>1</sup> Nel nostro Paese, la celebrazione del matrimonio può avvenire davanti all'Ufficiale di Stato civile, oppure davanti a un ministro di culto cattolico o di uno degli altri culti ammessi dallo Stato. In tale ultimo caso, il matrimonio può comunque produrre effetti sul piano civile (e si parla di matrimonio concordatario). Inoltre, è opportuno ricordare che, nei riti classificati come religiosi, sono contemplati anche quelli relativi alla Chiesa Evangelica Luterana, alla Tavola Valdese, alle Comunità Ebraiche e a tutte le comunità religiose che hanno sottoscritto un'intesa con lo Stato italiano, così come previsto dalla normativa e dalle intese (cfr. legge 1159/1929).

<sup>2</sup> I dati sui matrimoni provengono dalla rilevazione individuale ed esaustiva dell'Istat di fonte Stato Civile, che rileva l'evento "nozze" nel territorio in cui vengono. L'indagine ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente, a prescindere dalla residenza degli sposi. La rilevazione ha per oggetto tutti i matrimoni religiosi concordatari e i matrimoni civili celebrati in Italia. I dati sui matrimoni sono raccolti dall'Istat al momento della formazione dell'Atto di matrimonio.

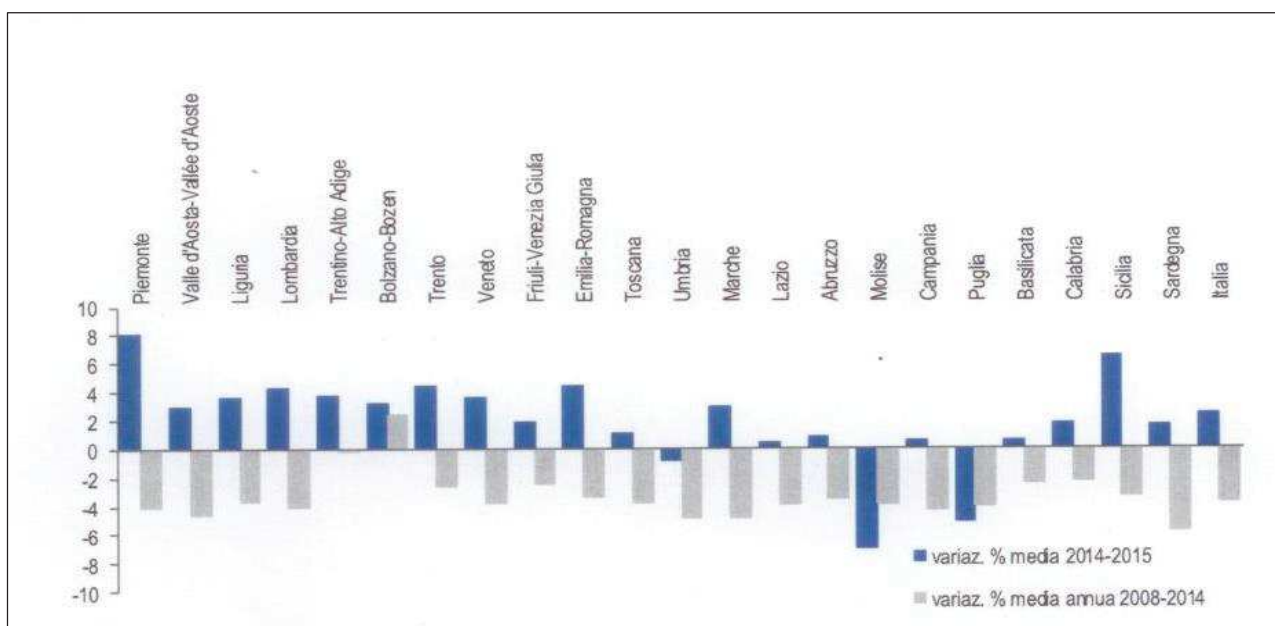
**Graf.1 - Primi matrimoni totali, tra italiani e misti. Italia (2008, 2010, 2012, 2014 e 2015)**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati ISTAT

Gli incrementi dei matrimoni, rispetto al 2014, si registrano un po' in tutte le Regioni italiane, quelli più significativi sono avvenuti in Piemonte (+8,1%) ed in Sicilia (+6,4%); fanno eccezione l'Umbria, il Molise e la Puglia dove il trend permane negativo.

**Fig.1 - Variazioni medie annue dei matrimoni celebrati in Italia per Regione. Anni 2008-2014 e 2014-2015 (%)**



Fonte: ISTAT

Questa lieve ripresa riguarda, in parte, le prime nozze tra sposi di cittadinanza italiana: 144.819 celebrazioni nel 2015 (circa 2.000 in più del 2014), mentre dal 2008 al 2014 erano diminuite di oltre 40.000. Cresce anche la propensione alle prime nozze: 429 per 1.000 uomini e 474 per 1.000 donne, sebbene i valori siano comunque inferiori del 20% rispetto al 2008. Gli sposi alle prime nozze hanno età sempre più spostate in avanti: in media 35 anni per gli uomini e 32 per le donne (entrambi quasi due anni in più rispetto al 2008).

Questi dati inducono ad ipotizzare che il lieve aumento delle prime nozze del 2015 sia in parte dovuta alla posticipazione delle nozze messa in atto negli ultimi anni e in parte dal prolungarsi della crisi economica.

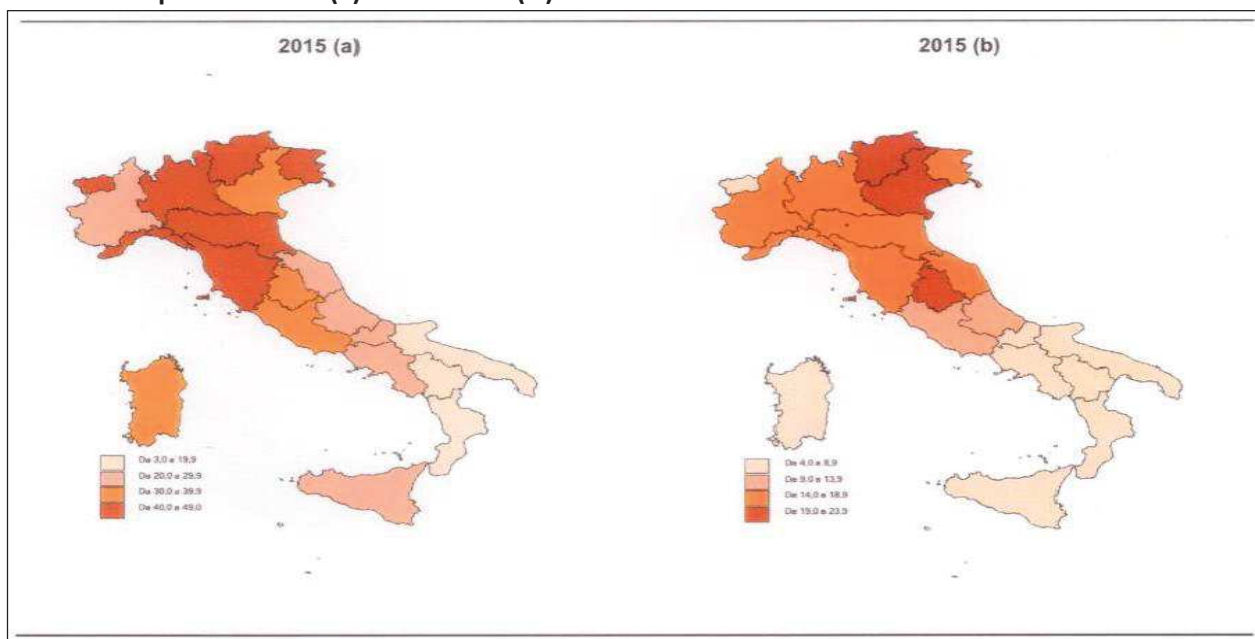
Si conferma anche nel 2015, a livello nazionale, l'aumento di matrimoni celebrati con rito civile pari a 88.000 (+8% rispetto al 2014 e 45,3% sul complessivo numero di nozze). Questa tipologia di rito è obbligata per le seconde o successive nozze (93%) o laddove almeno uno degli sposi sia di religione non cattolica, ma sta diventando anche una scelta significativa tra le coppie italiane. La variabilità territoriale è importante: primeggiano le regioni del Nord e del Centro.

I matrimoni in cui almeno uno dei due sposi è di cittadinanza straniera sono circa 24.000 (12,4% delle nozze totali celebrate nel 2015), in calo di circa 200 unità rispetto al 2014, se si considerano solo i matrimoni dove solo uno degli elementi della coppia è straniero questi sono 17.692 pari al 74% dei matrimoni con almeno un partner straniero. Nelle coppie miste è più frequente il caso in cui lo sposo è italiano e la sposa straniera.

La frequenza di questi tipi di matrimonio è influenzata anche da aspetti territoriali, prevalgono nel Nord-Est (circa 20,0%) dove sono più radicate le comunità straniere. Una variabile non trascurabile è la cittadinanza degli sposi, che si porta dietro un bagaglio culturale e di tradizioni che gli sposi devono condividere. Per quanto riguarda le spose straniere gli uomini italiani hanno una predilezione per quelle che provengono dall'Europa dell'Est, nel 20% dei casi la sposa è di cittadinanza rumena, quando invece sono le donne italiane a dover scegliere un partner straniero le scelte cadono in modo piuttosto equilibrato tra cittadini dell'Europa dell'Est (32%) e di un paese africano (27%).

I matrimoni celebrati in Italia tra cittadini entrambi stranieri ammontano a 6.600 pari al 3,3% del totale, diminuiscono quelli tra residenti (almeno uno). Sono numericamente più importanti quelli celebrati tra romeni (926), nigeriani (355) ed ucraini (313).

**Fig.2 - Primi matrimoni civili di sposi entrambi italiani per regione di residenza della sposa (a) e matrimoni con almeno uno sposo straniero (b) - Anno 2015 (%)**



Fonte: ISTAT

In costante aumento le nozze successive alle prime che nel 2015 sono state 33.579 quasi 3.000 in più rispetto all'anno precedente (+9%) pesando sul totale dei matrimoni per il 17%. Parte dell'aumento delle seconde nozze è da imputare all'analogo incremento di divorzi nello stesso anno.

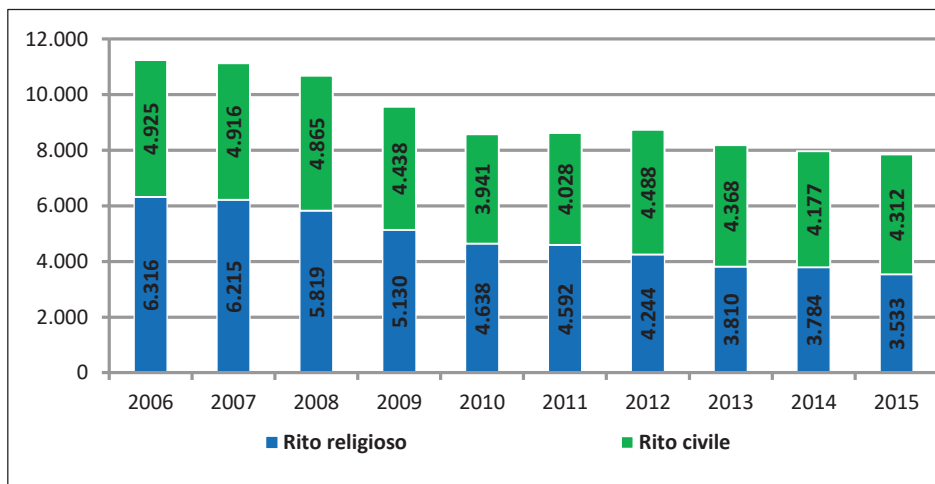
## I matrimoni a Roma

I matrimoni complessivamente celebrati a Roma nel 2015 sono stati 7.845. Il dato, confrontato con gli anni precedenti, conferma un trend decrescente (-1,5% rispetto al 2014) e in atto già da diverso tempo, in controtendenza, nel 2015, rispetto a quanto si registra al livello nazionale. Il tasso generico di nuzialità<sup>3</sup> è leggermente diminuito rispetto all'anno passato e si attesta a 2,7, ma questo tasso ha dei limiti perché prende in esame l'intera popolazione mentre non tutti gli individui sono esposti all'evento "matrimonio". Se consideriamo questa sottopopolazione quella con età compresa tra 15 e 50 anni il tasso di nuzialità aumenta notevolmente ed è pari a 5,9.

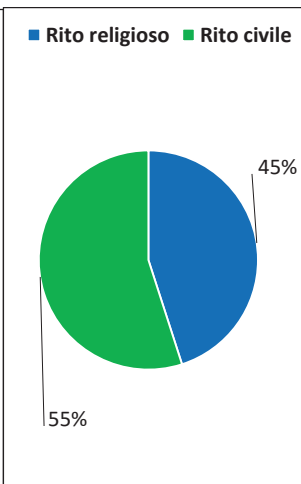
### Tipo di rito

Tenuto conto di questo scenario complessivo, i dati mostrano come anche a Roma siano sempre meno frequenti i matrimoni celebrati con rito religioso, a conferma di quanto già osservato a livello nazionale: questi matrimoni nella Capitale rappresentavano il 56% del totale nel 2006, mentre nel 2015 risultano scesi al 45%.

**Graf.2 - Distribuzione dei matrimoni celebrati in Roma secondo il tipo di rito (v.a.) Anni 2006-2015**



**Graf.3 - (%) matrimoni secondo il rito. Anno 2015**



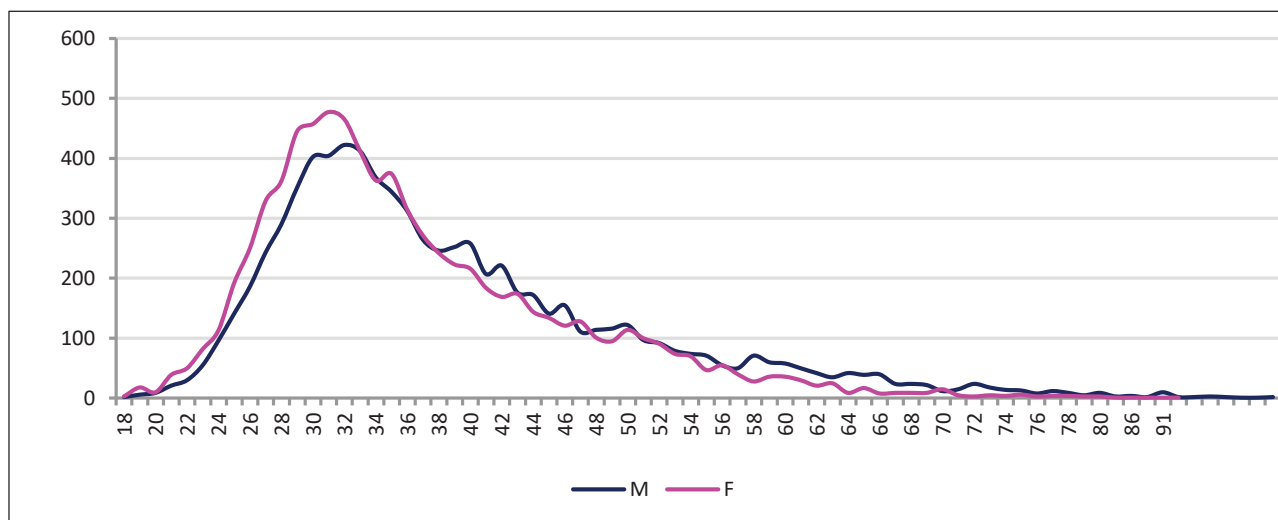
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Stato Civile Anagrafe

<sup>3</sup> Il tasso generico di nuzialità è dato dal rapporto tra il numero di matrimoni celebrati in un determinato anno e la popolazione media dello stesso anno moltiplicata per mille.

### Età degli sposi

L'età modale per gli uomini è 33 mentre per le donne è 31; quella mediana aumenta per entrambi ed è pari a 37 e 34 anni rispettivamente.

**Graf.3 - Distribuzione per età degli sposi che hanno celebrato il matrimonio a Roma (v.a.). Anno 2015**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

La classe d'età degli sposi maggiormente ricorrente al matrimonio è quella di 30-35 anni, sia per gli uomini (25,4%) che per le donne (27,7%), per entrambi gli sposi questa percentuale è in leggera diminuzione rispetto al 2014. Seguono in ordine di importanza per gli sposi la classe di età 40-50 e per le spose 25-29.

Va anche evidenziato che la propensione a sposarsi in giovane età risulta più elevata per il "gentil sesso" (4% entro i 25 anni, 24,1% entro i 30 anni, quattro punti percentuali in meno rispetto al 2014) rispetto ai maschi (1,6% entro i 25 anni, 12,2% entro i 30 anni, quasi quattro punti in meno rispetto all'anno precedente).

I matrimoni in superiore ai 65 anni riguardano il 4,1% degli sposi e l'1,2% delle spose.

**Tab.2 - Matrimoni celebrati a Roma secondo la classe di età degli sposi. Anno 2015**

| Classe di età dello sposo | Classe di età della sposa |              |              |              |              |            |            | Totale       | % M          |
|---------------------------|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|------------|--------------|--------------|
|                           | <25                       | 25-30        | 30-35        | 35-40        | 40-50        | 50-60      | >=60       |              |              |
| <25                       | 73                        | 37           | 8            | 3            | 1            | 1          | -          | 123          | 1,6          |
| 25-30                     | 138                       | 591          | 175          | 38           | 11           | 3          | -          | 956          | 12,2         |
| 30-35                     | 60                        | 616          | 1.055        | 204          | 48           | 8          | -          | 1.991        | 25,4         |
| 35-40                     | 26                        | 222          | 594          | 529          | 156          | 7          | -          | 1.534        | 19,6         |
| 40-50                     | 6                         | 100          | 301          | 541          | 762          | 95         | 2          | 1.807        | 23,0         |
| 50-60                     | 5                         | 10           | 32           | 88           | 365          | 298        | 29         | 827          | 10,5         |
| >=60                      | 7                         | 2            | 9            | 21           | 123          | 243        | 202        | 607          | 7,7          |
| <b>Totale</b>             | <b>315</b>                | <b>1.578</b> | <b>2.174</b> | <b>1.424</b> | <b>1.466</b> | <b>655</b> | <b>233</b> | <b>7.845</b> | <b>100,0</b> |
| <b>% F</b>                | 4,0                       | 20,1         | 27,7         | 18,2         | 18,7         | 8,3        | 3,0        | 100,0        |              |

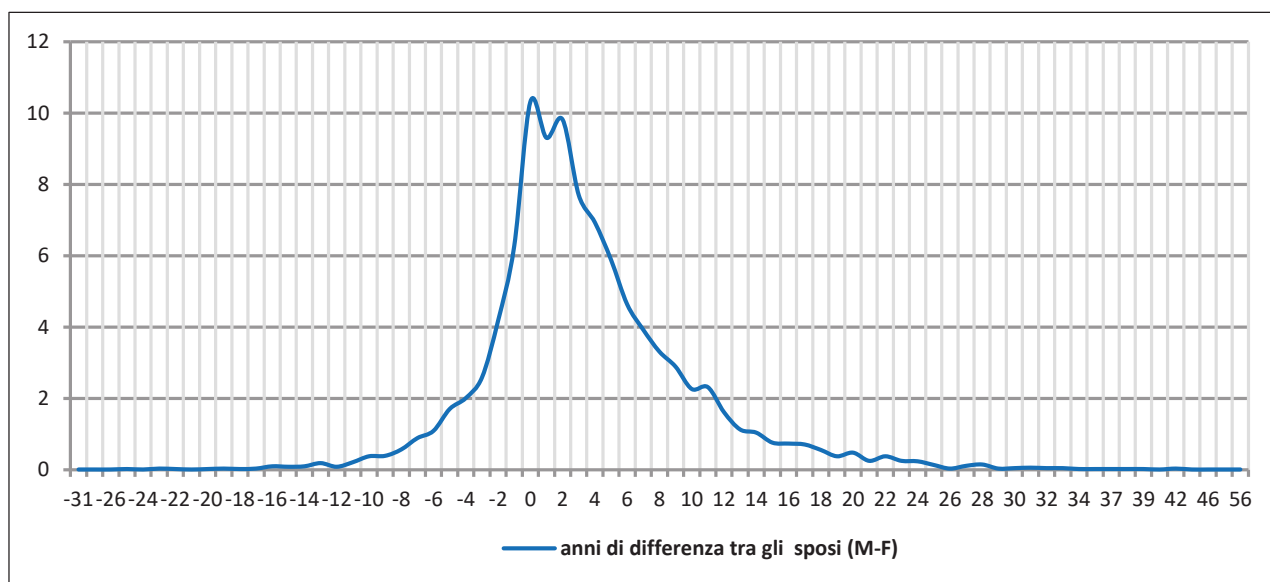
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe



La differenza di età tra gli sposi è nulla nel 10,3% dei matrimoni, nel 39,9% dei casi si attesta in una differenza di +/- 2 anni e nel 66,7% in +/- 5 anni.

Nel 21,2% dei matrimoni lo sposo ha un'età inferiore a quella della sposa e, in questa casistica quasi la totalità degli sposi è più giovane della sposa entro i 10 anni. Il 56,7% delle spose è più giovane al più di 10 anni rispetto allo sposo, escludendo il caso in cui le età sono uguali.

**Graf.4 - Distribuzione della differenza di età tra lo sposo e la sposa (%). Anno 2015**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

### Stagionalità

I dati disponibili consentono di rilevare non soltanto l'anno di celebrazione del matrimonio, ma anche il mese in cui il matrimonio si è svolto. I mesi primaverili ed estivi, fatta eccezione per il mese di agosto, si confermano essere quelli preferiti dai futuri sposi per celebrare le proprie nozze: giugno, luglio e settembre sono, come nel 2014, i mesi dell'anno a maggiore nuzialità, rispettivamente con 1.292, 1.133 e 1.314 matrimoni durante il 2015.

L'effetto stagionale è ancora più importante per i matrimoni religiosi, sono, infatti, pressoché assenti nei mesi invernali e si concentrano soprattutto nei mesi primaverili ed estivi che si allunga fino ad ottobre, in particolare a giugno e settembre si celebrano il 41% di questa tipologia di nozze. I matrimoni celebrati con rito religioso di fatto sono prime nozze e quindi richiedono una "scenografia" più solare, più "sfarzosa" perché è anche un evento sociale importante: la nascita di una famiglia.

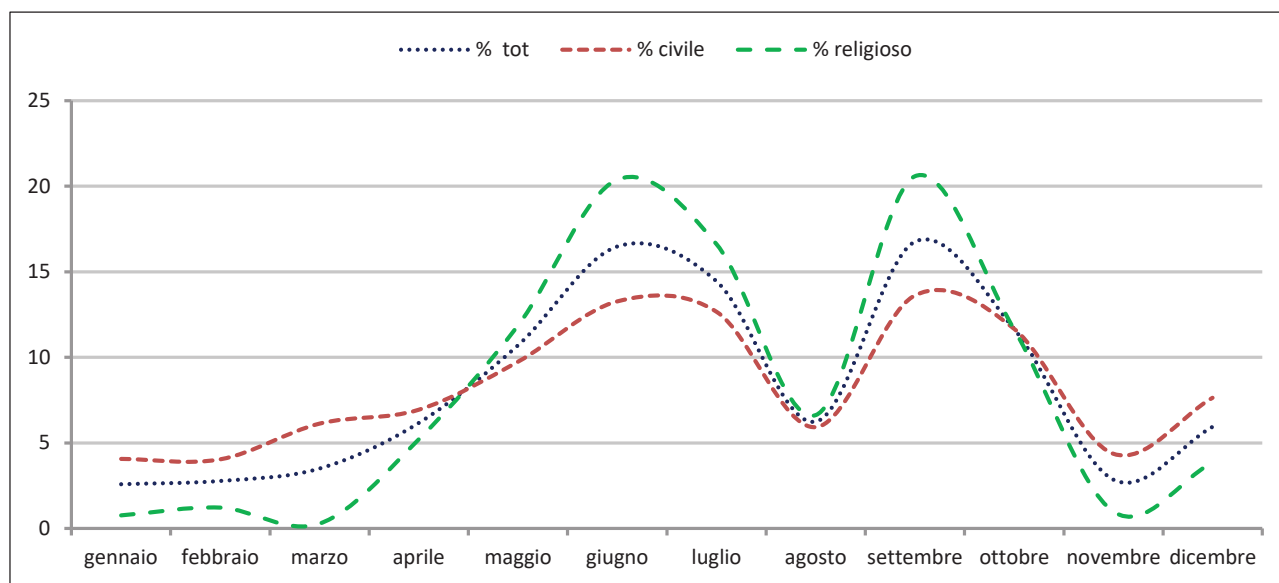
Viceversa, i matrimoni con rito civile presentano una minore variabilità stagionale sono per circa un terzo seconde nozze, celebrate tra persone più mature (le spose divorziate o vedove hanno un'età superiore ai 40 anni nell'84,7% dei casi, percentuale che sale a 94,3% nel caso degli uomini). La concentrazione maggiore si osserva nei mesi tra giugno e ottobre, escluso agosto, per questi matrimoni, circa il 60% avviene in questo arco temporale.

**Tab.3 - Matrimoni secondo il mese ed il tipo di rito di celebrazione, Anno 2015 (v.a. e %)**

| Mesi          | Tipo rito    |              |              |              | Tot          | % Tot        |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|               | Civile       | % Civile     | Religioso    | % Religioso  |              |              |
| gennaio       | 175          | 4,1          | 27           | 0,8          | 202          | 2,6          |
| febbraio      | 174          | 4,0          | 43           | 1,2          | 217          | 2,8          |
| marzo         | 264          | 6,1          | 10           | 0,3          | 274          | 3,5          |
| aprile        | 299          | 6,9          | 184          | 5,2          | 483          | 6,2          |
| maggio        | 420          | 9,7          | 419          | 11,9         | 839          | 10,7         |
| giugno        | 572          | 13,3         | 720          | 20,4         | 1.292        | 16,5         |
| luglio        | 546          | 12,7         | 587          | 16,6         | 1.133        | 14,4         |
| agosto        | 255          | 5,9          | 234          | 6,6          | 489          | 6,2          |
| settembre     | 587          | 13,6         | 727          | 20,6         | 1.314        | 16,7         |
| ottobre       | 503          | 11,7         | 411          | 11,6         | 914          | 11,7         |
| novembre      | 188          | 4,4          | 35           | 1,0          | 223          | 2,8          |
| dicembre      | 329          | 7,6          | 136          | 3,8          | 465          | 5,9          |
| <b>Totale</b> | <b>4.312</b> | <b>100,0</b> | <b>3.533</b> | <b>100,0</b> | <b>7.845</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

**Graf.5 - Matrimoni secondo il tipo di rito e mese di celebrazione. Anno 2015**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

### Regime patrimoniale

Per quanto riguarda il regime patrimoniale<sup>4</sup> scelto dalle coppie i dati mostrano che i neo sposi prediligono avvalersi, in modo molto netto, del regime della separazione dei beni: questa scelta è stata fatta nel 70,9%

<sup>4</sup> In Italia, il matrimonio instaura automaticamente tra i coniugi il regime patrimoniale della comunione legale dei beni, introdotta dalla riforma del diritto di famiglia del 1975, a meno che non si opti per la separazione dei beni (art. 215 Codice Civile), per cui ciascun coniuge conserva la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio

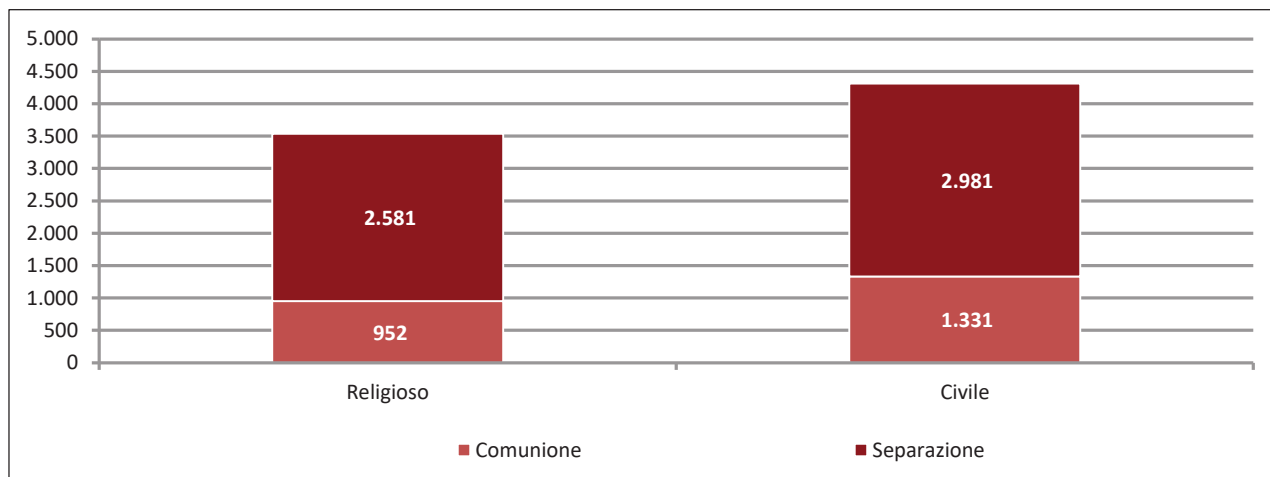
dei casi. E mostrano anche che il tipo di rito non influenza in modo significativo il tipo di regime patrimoniale scelto dalla coppia.

**Tab.4 - Matrimoni totali celebrati a Roma secondo il tipo di rito e il regime patrimoniale. Anno 2015**

| Tipo di rito  | Tipo regime patrimoniale |              | Totale       |
|---------------|--------------------------|--------------|--------------|
|               | Religioso                | Civile       |              |
| Comunione     | 952                      | 1.331        | 2.283        |
| Separazione   | 2.581                    | 2.981        | 5.562        |
| <b>Totale</b> | <b>3.533</b>             | <b>4.312</b> | <b>7.845</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

**Graf.6 - Matrimoni celebrati secondo il rito e regime patrimoniale. Anno 2015**



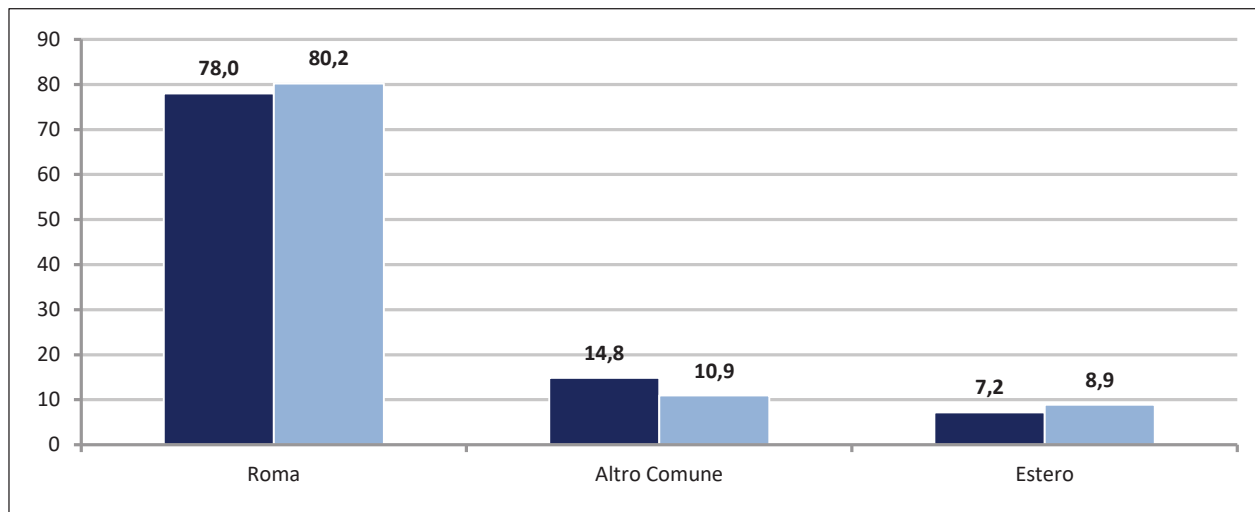
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

### Residenza degli sposi

Relativamente ai matrimoni celebrati nella Capitale durante il 2015, gli sposi, come era facilmente ipotizzabile, risiedono prevalentemente a Roma (78,0% gli uomini e 80,2% le donne) o in un altro Comune italiano.

Per quanto riguarda coloro che risiedono all'estero le percentuali tra gli uomini e le donne sono simili, ma prevalgono di poco le donne (7,2% e 8,2% rispettivamente), questi sono in parte riconducibili a coloro che scelgono Roma, che è anche Capitale della Cristianità, come scenario delle nozze.

**Graf.7 - Matrimoni celebrati a Roma secondo la residenza degli sposi. Anno 2015**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

**Stato civile degli sposi al matrimonio**

Il 76,7% dei matrimoni è celebrato tra individui alla loro prima esperienza matrimoniale, entrando più nello specifico l'83,8% degli sposi e l'86,3% delle spose che ha contratto matrimonio nel 2015 a Roma, era celibe/nubile, mentre per il 16,2% degli uomini e per il 13,7% delle donne non si trattava di una prima esperienza, poiché conseguente a divorzio o vedovanza. Sembrerebbe, quindi, che gli uomini abbiano una maggiore propensione a risposarsi quando il loro primo matrimonio è terminato.

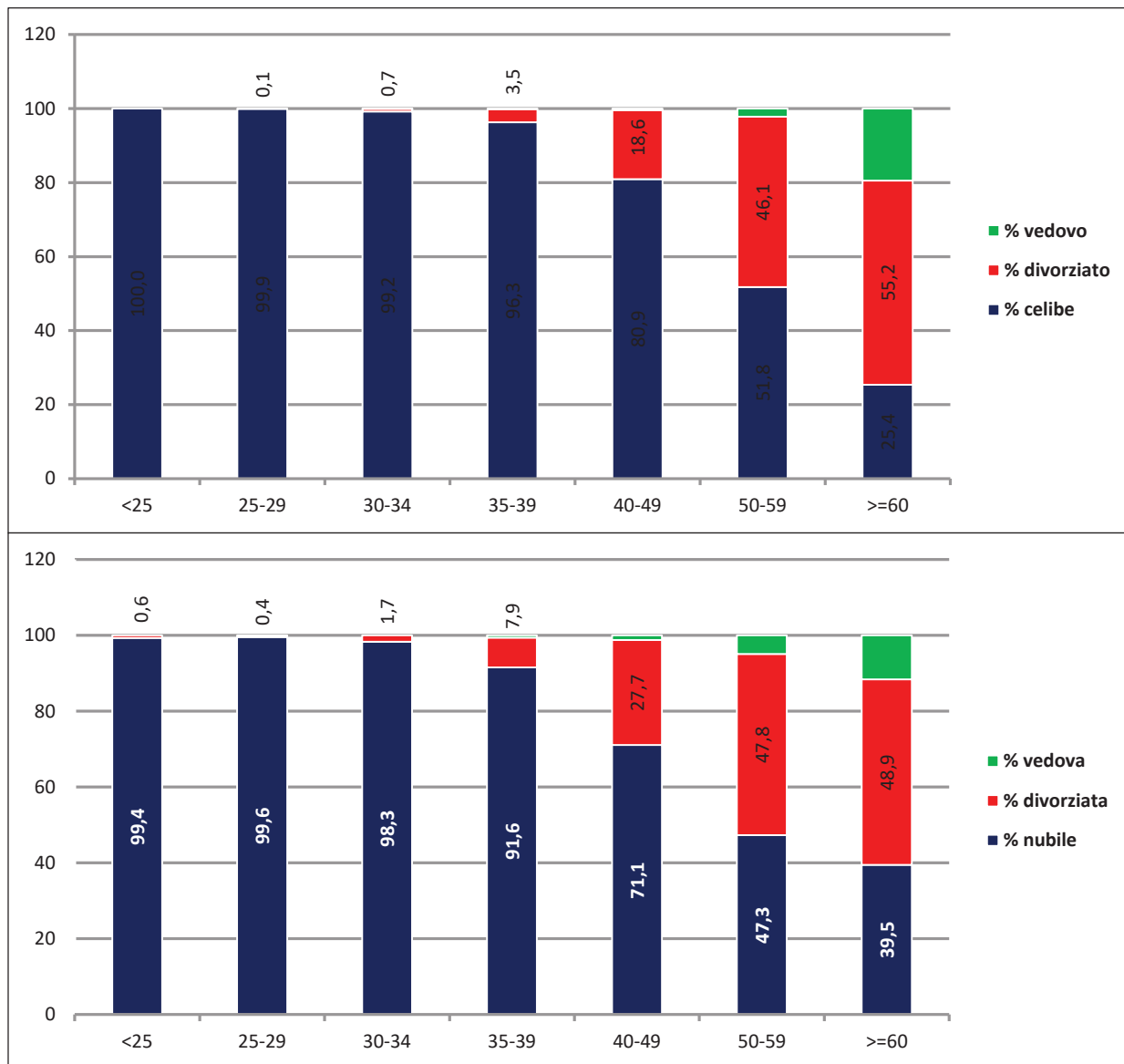
**Tab.5 - Stato civile degli sposi al matrimonio. Anno 2015**

| Stato civile dello sposo | Stato civile della sposa |           |            | Totale       |
|--------------------------|--------------------------|-----------|------------|--------------|
|                          | Nubile                   | Vedova    | Divorziata |              |
| <b>Celibe</b>            | 6.017                    | 34        | 524        | 6.575        |
| <b>Vedovo</b>            | 63                       | 19        | 68         | 150          |
| <b>Divorziato</b>        | 690                      | 32        | 398        | 1.120        |
| <b>Totale</b>            | <b>6.770</b>             | <b>85</b> | <b>990</b> | <b>7.845</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Esiste una correlazione tra lo stato civile al matrimonio e l'età degli sposi. Fino ai 34 anni quasi tutti i matrimoni sono caratterizzati da coniugi alla loro prima esperienza matrimoniale, caratteristica che via via, come è nella natura del tipo di evento, diventa meno significativa all'invecchiare della popolazione di riferimento, fino a diventare meno importante nelle ultime due classi di età dove prevalgono i divorziati/e e vedovi/e sui celibi/nubili.

**Graf.8 - Distribuzione % dei matrimoni secondo il tipo di rito e l'età dello sposo e della sposa. Anno 2015**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

## I matrimoni con almeno uno degli sposi straniero

Si definiscono matrimoni misti quelli in cui almeno uno dei due coniugi ha cittadinanza non italiana, per cui in questa tipologia sono inclusi anche gli stranieri residenti in Italia, ma con nazionalità estera.

Nel 2015, i matrimoni celebrati a Roma con almeno un coniuge straniero, sono stati 1.806, ben il 23,0% dei matrimoni celebrati in totale, in crescita sia in termini assoluti che percentuali rispetto al 2014. Un valore che è quasi doppio rispetto al dato medio nazionale. Di questi matrimoni il 30,8% coinvolge coppie formate solo da stranieri, che a loro volta rappresentano il 7,1% dei matrimoni totali. Entrambe queste percentuali sono superiori al dato medio nazionale.

**Tab.6 - Matrimoni celebrati a Roma secondo la cittadinanza degli sposi. Anno 2015**

| Cittadinanza dello sposo | Cittadinanza della sposa |              | Totale       |
|--------------------------|--------------------------|--------------|--------------|
|                          | Italiana per nascita     | Straniera    |              |
| Italiana per nascita     | 6.039                    | 937          | 6.976        |
| Straniera                | 312                      | 557          | 869          |
| <b>Totale</b>            | <b>6.351</b>             | <b>1.494</b> | <b>7.845</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

### Cittadinanza degli sposi nei matrimoni misti

Tra gli sposi stranieri che hanno celebrato il loro matrimonio a Roma spiccano i cittadini romeni (10,1% dei nubendi non italiani), gli irlandesi (9,9%) e gli inglesi (5,8%).

In generale gli uomini italiani, rispetto alle loro connazionali, sono più propensi a sposare una donna straniera (13,4% contro il 4,9%). Tra gli stranieri, invece, risulta che le donne hanno più facilità a contrarre matrimonio con un italiano (62,7%) viceversa gli uomini stranieri preferiscono una consorte straniera (64,1%).

**Tab.7 - Matrimoni con almeno uno sposo straniero. Anno 2015**

| Cittadinanza dello sposo | Cittadinanza della sposa |              | Totale       |
|--------------------------|--------------------------|--------------|--------------|
|                          | Italiana                 | Straniera    |              |
| Italiana                 | -                        | 937          | 937          |
| straniera                | 312                      | 557          | 869          |
| <b>Totale</b>            | <b>312</b>               | <b>1.494</b> | <b>1.806</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Anche nel 2015, come nel 2014, nei matrimoni misti in cui lo sposo è di cittadinanza italiana è più ricorrente che la sposa provenga dall'Europa dell'Est in particolare dalla Romania, dall'Ucraina, dalla Polonia o dalla Moldavia: questi paesi rappresentano infatti il 49,4% delle scelte. Le donne di queste nazionalità prediligono uno sposo italiano ad un loro connazionale.

Le spose di cittadinanza romena pesano per il 16,6% sul totale delle spose straniere; seguono, in ordine di importanza le cittadine moldave (9,9%). Gli sposi stranieri provengono maggiormente dalla Romania (9,4%), Irlanda (9,2%), Regno Unito (5,3%) e Perù (4,8%).

Quando, invece, si tratta di sposa italiana e marito straniero, la variabilità è maggiore e non si riscontrano comportamenti così netti come nel caso precedente. Le italiane fanno ricadere spesso la loro scelta su cittadini nord-africani come egiziani, tunisini, marocchini, ma nell'insieme i matrimoni con cittadini di questi paesi rappresentano soltanto l'8% del totale, anche se in aumento rispetto all'anno precedente.

**Tab.8 - Matrimoni con almeno un coniuge straniero secondo la cittadinanza per grandi aree di provenienza a Roma. Anno 2015**

| Area provenienza dello sposo | Area provenienza della sposa |                     |            |          |            |          |           | Totale     |              |
|------------------------------|------------------------------|---------------------|------------|----------|------------|----------|-----------|------------|--------------|
|                              | Africa                       | Altri Paesi Europei | Americhe   | Apolide  | Asia       | Colombia | Oceania   |            | Ue           |
| Africa                       | 50                           | 5                   | 2          | 1        | 2          | -        | 1         | 113        | 174          |
| Altri paesi europei          | -                            | 67                  | 3          | -        | -          | -        | -         | 48         | 118          |
| Americhe                     | 1                            | 6                   | 82         | -        | 1          | -        | -         | 67         | 157          |
| Asia                         | -                            | 5                   | 2          | -        | 39         | -        | -         | 34         | 80           |
| Oceania                      | -                            | -                   | -          | -        | -          | -        | 6         | 2          | 8            |
| UE                           | 47                           | 278                 | 204        | -        | 89         | 7        | 4         | 640        | 1.269        |
| <b>Totale</b>                | <b>98</b>                    | <b>361</b>          | <b>293</b> | <b>1</b> | <b>131</b> | <b>7</b> | <b>11</b> | <b>904</b> | <b>1.806</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Nei matrimoni tra stranieri, infine, le coppie sono mediamente formate da coniugi che provengono dallo stesso paese e questo è particolarmente evidente nel caso degli irlandesi, che notoriamente vengono a Roma per celebrare il matrimonio, dei romeni, degli inglesi e dei nigeriani.

### Tipo di rito nei matrimoni misti

Nei matrimoni dove almeno un partner è cittadino straniero prevale nettamente il rito civile rispetto a quello religioso (81,1%), in crescita rispetto al 2014 analogamente a quanto avviene per i matrimoni nel loro complesso. Questa scelta è probabilmente dovuta al fatto che con la voce "matrimonio religioso" si considerano solo quelli celebrati secondo il rito delle confessioni religiose che hanno sottoscritto un'intesa con lo Stato italiano, per cui i matrimoni celebrati con il rito di altre comunità religiose ricadono nella categoria dei matrimoni civili (come, ad esempio, quelli tra cittadini musulmani). Inoltre, va considerato anche che, per persone che provengono da paesi diversi e professano religioni diverse, il rito civile è quello che maggiormente si presta ad una funzione di mediazione.

Se consideriamo solo i matrimoni che avvengono tra partner entrambi stranieri, si conferma la predilezione per il rito civile ma con un peso inferiore ma in leggero aumento rispetto al 2014: 72%, dovuto anche al fenomeno del “turismo matrimoniale” che porta diversi cattolici a voler coronare le loro nozze nella Città Eterna.

**Tab.9 - Matrimoni con almeno uno sposo straniero per tipo di rito. Anno 2015**

| Rito          | Totale       | %            |
|---------------|--------------|--------------|
| Civile        | 1.464        | 81,1         |
| Religioso     | 342          | 18,9         |
| <b>Totale</b> | <b>1.806</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

### Età degli sposi nei matrimoni misti

L’età “modale” al matrimonio risulta essere sia per le spose che per gli sposi pari a 31, tre anni in più per le spose e un anno in più rispetto per gli sposi rispetto al 2014. L’età mediana per le spose è 34 mentre per gli sposi è 38. Per le donne la classe di età più frequente è quella compresa tra i 30 ed i 34 anni (che pesa per il 25,4%), immediatamente seguita dalla classe 25-30; per gli uomini invece è compresa tra 40-49 (23,6%) per gli uomini e a seguire quella 30-35 anni (20,3%). Nei matrimoni misti sono gli sposi italiani a contribuire maggiormente all’innalzamento dell’età.

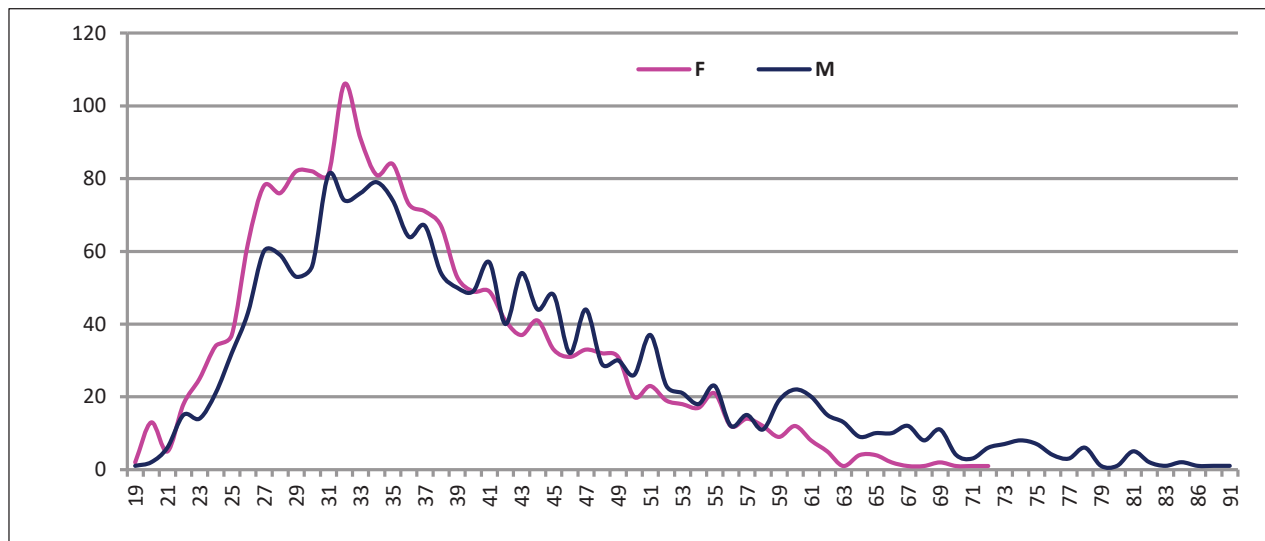
**Tab.10 - Matrimoni secondo la classe di età degli sposi. (v.a. e %). Anno 2015**

| Classe di età dello sposo | Classe di età della sposa |            |            |            |            |            |           | Totale       | % Sposi      |
|---------------------------|---------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------|--------------|--------------|
|                           | <25                       | 25-30      | 30-35      | 35-40      | 40-50      | 50-60      | >=60      |              |              |
| <25                       | 33                        | 16         | 5          | 3          | 1          | 1          | -         | 59           | 3,3          |
| 25-30                     | 47                        | 134        | 44         | 13         | 6          | 3          | -         | 247          | 13,7         |
| 30-35                     | 23                        | 118        | 160        | 44         | 15         | 6          | -         | 366          | 20,3         |
| 35-40                     | 16                        | 60         | 107        | 88         | 34         | 4          | -         | 309          | 17,1         |
| 40-50                     | 5                         | 42         | 102        | 117        | 140        | 20         | 1         | 427          | 23,6         |
| 50-60                     | 3                         | 8          | 19         | 36         | 99         | 39         | 1         | 205          | 11,4         |
| >=60                      | 7                         | 2          | 6          | 12         | 53         | 84         | 29        | 193          | 10,7         |
| <b>Totale</b>             | <b>134</b>                | <b>380</b> | <b>443</b> | <b>313</b> | <b>348</b> | <b>157</b> | <b>31</b> | <b>1.806</b> | <b>100,0</b> |
| <b>% spose</b>            | 7,4                       | 21,0       | 24,5       | 17,3       | 19,3       | 8,7        | 1,7       | 100,0        |              |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe



**Graf.9 - Distribuzione per età degli sposi e delle spose nei matrimoni misti celebrati a Roma, Anno 2015**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Nei matrimoni misti, la classe di età più consistente per gli sposi è quella di 30-35 anni per ambo i generi (30,4% per gli uomini e 28,4% per le donne), seguita in ordine di importanza da quella di 40-50 anni per gli uomini (20,6%) e da quella di 25-29 anni per le donne (28,2%).

### Stagionalità nei matrimoni misti

Anche per gli stranieri si osserva una certa stagionalità, analogamente a quanto osservato per la generalità dei matrimoni; ma in questo caso i mesi prediletti sono settembre (12,5%) ed ottobre (11,8%), seguiti da luglio e giugno. Anche in questo caso l'effetto stagionalità è amplificato nel caso dei riti religiosi.

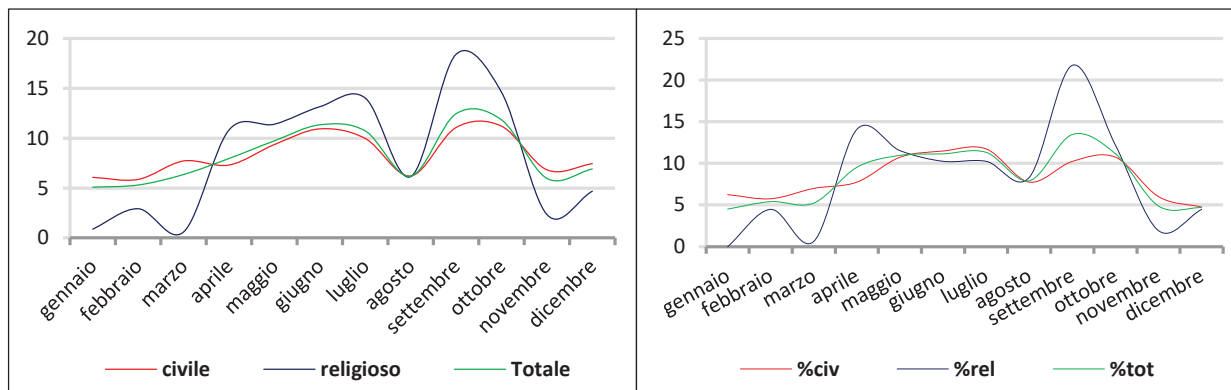
**Tab.11 - Matrimoni misti celebrati a Roma secondo il mese ed il rito di celebrazione a Roma. Anno 2015**

| Mese          | Tipo di rito |              | Totale       |
|---------------|--------------|--------------|--------------|
|               | Civile       | Religioso    |              |
| Gennaio       | 6,1          | 0,9          | 5,1          |
| Febbraio      | 5,9          | 2,9          | 5,3          |
| Marzo         | 7,7          | 0,6          | 6,4          |
| Aprile        | 7,3          | 10,8         | 8            |
| Maggio        | 9,4          | 11,4         | 9,7          |
| Giugno        | 10,9         | 13,2         | 11,4         |
| Luglio        | 10           | 14           | 10,7         |
| Agosto        | 6,2          | 6,1          | 6,2          |
| Settembre     | 11,1         | 18,4         | 12,5         |
| Ottobre       | 11,2         | 14,6         | 11,8         |
| Novembre      | 6,8          | 2,3          | 6            |
| Dicembre      | 7,4          | 4,7          | 6,9          |
| <b>Totale</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Laddove le coppie sono composte esclusivamente da cittadini stranieri l'effetto stagionalità assume caratteristiche un po' diverse: l'arco temporale che va da maggio ad ottobre è quello che fa registrare il maggior numero di celebrazioni con un andamento piuttosto uniforme nei vari mesi, ad eccezione di agosto dove c'è un calo e con un picco nel mese di settembre (13,5%). Anche in questo la scelta del rito religioso influenza il mese in cui viene officiata la cerimonia: a settembre la quota sale al 21,8%, ad aprile il 14,1% e ad ottobre il 12,2%.

**Graf.10 e Graf.11 - Matrimoni misti e solo tra stranieri per mese di celebrazione a Roma. Anno2015**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

### Regime patrimoniale nei matrimoni misti

Anche nei matrimoni misti gli sposi preferiscono la separazione dei beni come tipologia di regime patrimoniale (52,2%), anche se lo scarto percentuale tra le due opzioni non è così significativo, diversamente da quanto si era osservato nei matrimoni nel loro complesso.

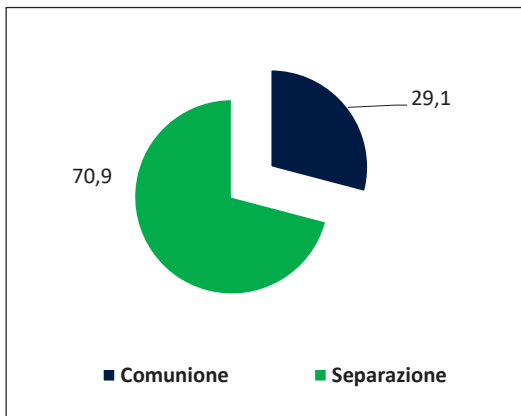
**Tab.12 - Matrimoni misti secondo il regime patrimoniale (v.a. e %). Anno 2015**

| Regime Patrimoniale | N.           | %            |
|---------------------|--------------|--------------|
| comunione           | 864          | 47,8         |
| separazione         | 942          | 52,2         |
| <b>Totale</b>       | <b>1.806</b> | <b>100,0</b> |

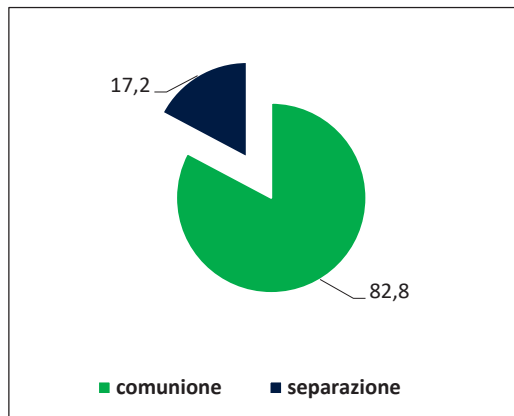
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Quando, invece, i matrimoni avvengono tra coniugi entrambi stranieri, la situazione si rovescia e si conferma quanto già osservato nel 2014: un'altissima percentuale di sposi che opta per la comunione dei beni (nell'82,8% dei casi).

**Graf.12 - Matrimoni misti celebrati a Roma secondo il tipo di rito %. Anno 2015**



**Graf.13 - Matrimoni solo tra stranieri a Roma celebrati a secondo il tipo di rito (%). Anno 2015**

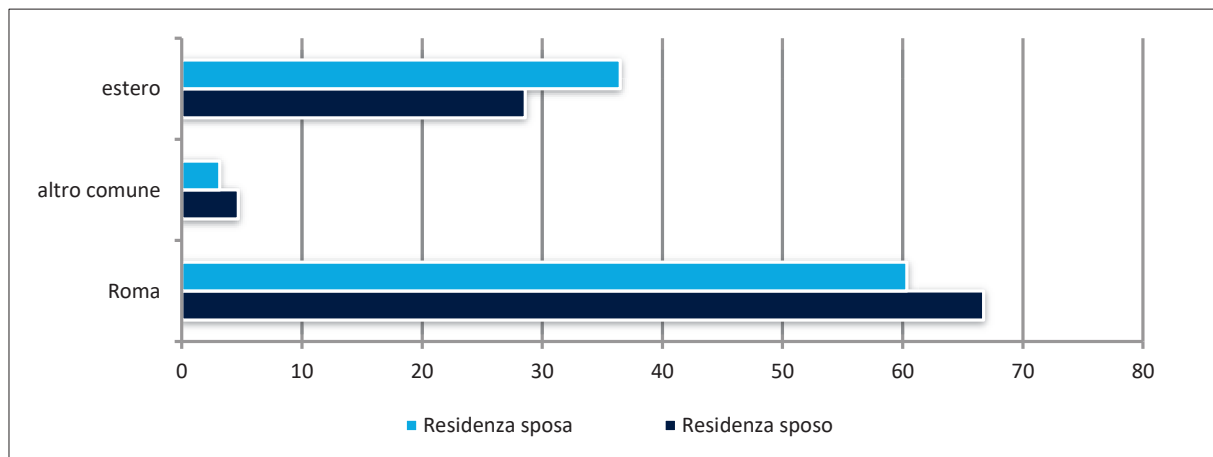


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

### Residenza sposi nei matrimoni misti

Anche nel caso dei matrimoni misti celebrati nel 2015, la maggior parte di coniugi è residente a Roma (60,4% le donne e 66,7% gli uomini), ma cresce la quota delle donne che hanno una residenza in uno Stato estero rispetto al 2014.

**Graf.14 - Matrimoni con almeno uno sposo straniero per residenza degli sposi a Roma. Anno 2015**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

### Stato civile al matrimonio nei matrimoni misti

Nel 72,3% dei casi registrati, entrambi i partner risultano essere alla loro prima esperienza di matrimonio, in particolare le nubili sono all'84,1% delle spose ed i celibi l'80,8%. Tra coloro che, invece, hanno già una esperienza di matrimonio alle spalle, prevalgono i divorziati per entrambi i generi, i vedovi sono una quota residuale ma prevalgono gli uomini che sono il doppio delle vedove.

**Tab.13 - Stato civile al matrimonio degli sposi nei matrimoni misti celebrati a Roma. (%). Anno2015**

| Stato civile dello sposo | Stato civile della sposa |             |            | Totale       |
|--------------------------|--------------------------|-------------|------------|--------------|
|                          | Nubile                   | Divorziata  | Vedova     |              |
| celibe                   | 72,3                     | 7,9         | 0,6        | 80,8         |
| divorziato               | 10,4                     | 4,9         | 0,6        | 15,8         |
| vedovo                   | 1,3                      | 1,7         | 0,4        | 3,4          |
| <b>Totale</b>            | <b>84,1</b>              | <b>14,5</b> | <b>1,5</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Se consideriamo, infine, le nozze celebrate solo tra cittadini stranieri, aumenta notevolmente la quota di matrimoni celebrati tra sposi alla loro prima esperienza (89,6%), i celibi sono il 93,9% e per le nubili il 94,4%, mentre risultano residuali i casi di matrimoni successivi al primo, in modo particolare quelli celebrati tra vedovi.

**Tab.14 - Stato civile al matrimonio degli sposi nei matrimoni solo tra cittadini stranieri celebrati a Roma. (%). Anno 2015**

| Stato civile dello sposo | Stato civile della sposa |            |            | Totale       |
|--------------------------|--------------------------|------------|------------|--------------|
|                          | Nubile                   | Divorziata | Vedova     |              |
| celibe                   | 89,6                     | 4,3        | 0,0        | 93,9         |
| divorziato               | 4,5                      | 0,9        | 0,2        | 5,6          |
| vedovo                   | 0,2                      | 0,4        | 0,0        | 0,5          |
| <b>Totale</b>            | <b>94,3</b>              | <b>5,6</b> | <b>0,2</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe